

**REPORT DI APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI
REGOLAMENTAZIONE MISURE DI CONTENIMENTO E
CONTRASTO AL COVID-19 – ANNO ACCADEMICO 2020/2021**

D.Lgs 81/08

Ordinanze ministeriali

Circolari ministeriali

**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il
contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**

Revisione 23-04-2021

Ambiente:	edifici IULM – Campus universitario
Indirizzo:	Campus compreso tra le vie Carlo Bo– Via Filargo – Via Russoli. Via Calindri.

PROGRAMMA DELLE MISURE DI CONTENIMENTO – ANNO ACCADEMICO 2020/2021

MISURE GENERALI PER IL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	
1	Proseguimento delle modalità di <i>lavoro agile</i> per alcune funzioni, per soggetti fragili e gravidanze, come regolamentato dai vari responsabili di area in funzione degli spazi contingentati disponibili in ogni ufficio e in basi all'efficacia dell'erogazione dei servizi a distanza.
2	assumere <i>protocolli di sicurezza anti-contagio</i> e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale
3	<i>incentivare le operazioni di sanificazione</i> nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali
4	si raccomanda altresì che <i>siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni</i>
5	favorire, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali
<p><u>Attuazione:</u> <i>La quasi totalità delle funzioni ha operato in smart working per tutto il periodo di chiusura dell'attività. Con la ripresa delle attività interne è stata regolamentata la gradualità di rientro negli spazi, su funzioni necessarie, stimando gli spazi critici su cui porre limiti di affluenza, definendo modalità di accesso e fruizione degli spazi.</i></p> <p><i>Si è svolta per ogni ufficio una mappatura del numero e delle funzioni necessarie che rientreranno gradualmente e con turnazioni, compatibilmente con gli spazi interni contingentati disponibili.</i></p> <p><i>Sono stati analizzati tutti gli ambienti di lavoro al fine di predisporre la verifica delle corrette distanze sociali tra le persone e per organizzare una sanificazione di fondo degli ambienti prima dell'ingresso.</i></p> <p><i>Per gli uffici con minore distanza e maggior numero di persone presenti si sono poste agli atti turnazioni alternate di due blocchi di persone, al fine di preservare parte del team di lavoro in caso di positività interna.</i></p> <p><i>Fino alla fine di giugno 2020 l'accesso agli spazi è stato limitato a 25-30 persone massimo, autorizzati settimanalmente dalla direzione.</i></p> <p><i>Dal settembre 2020 il numero del personale è aumentato fino al 50% massimo, compatibilmente con le mappature degli spazi svolte al fine di stimare per ogni ambiente il numero massimo di persone consentite. E' presente un file di riepilogo numerico sia per le aule che per gli uffici.</i></p> <p><i>L'accesso della biblioteca, attivata da luglio, è vincolato a prenotazione e regolamentazioni specifiche, agli atti, senza accesso alle sale studio e consultazione.</i></p> <p><i>Le attività didattiche e scolastiche fino al 21 settembre 2020 si sono svolte in streaming.</i></p> <p><i>Dal rientro degli studenti in ottobre 2020 gli spazi interni e le aule hanno avuto una capacità estremamente limitata rispetto allo standard, non superando mai le 800 unità complessive nel campus.</i></p> <p><i>Il bar centrale e la mensa sono stati riaperti da fine settembre, con l'arrivo degli studenti. Il gestore del servizio ha predisposto le misure di contenimento e le mappature con la contingentazione degli spazi interni. Due guardie, nei momenti di maggior flusso, restano nelle vicinanze dei due spazi con funzioni di controllo assembramenti, distanze ed utilizzo di mascherine.</i></p> <p><i>L'arrivo degli studenti a settembre, contingentato tramite sessioni in blended, ovvero miste in presenza e streaming, ha portato l'intero staff direttivo, del servizio prevenzione e protezione, della gestione emergenze, l'ufficio tecnico ad una task force che è andata a valutare e porre agli atti concrete misure di valutazione e riduzione dei rischi.</i></p> <p><i>Da fine aprile 2021 si valuta settimanalmente la mappatura degli spazi interni, con lo scopo di favorire il graduale rientro in sicurezza delle attività in presenza, sempre nel rispetto delle contingentazioni degli spazi mappati in precedenza.</i></p>	

INFORMAZIONE

L'Università attraverso le modalità più idonee ed efficaci, ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri in Università circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

1	obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
2	la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Università e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
3	l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Università (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
4	l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Attuazione:

La cartellonistica specifica è stata posta abbondantemente in tutti gli spazi del campus. Con l'ingresso degli studenti è stata ulteriormente ampliata l'affissione generalizzata e specifica nei vari ambienti.

Ogni lavoratore ed ogni fornitore riceve ed accetta in toto le regole di questo PROTOCOLLO, inviando uno scritto di conferma di aver letto, sottoscritto, con impegno a rispettarlo, per il bene e la tutela della salute di ogni frequentatore del campus.

Ai fini operativi, nella complessità di una situazione del tutto nuova per tutti noi, si è allegato un vademecum comportamentale, monitorato costantemente nella sua concreta applicazione quotidiana.

Gli studenti sono stati informati, oltre che con segnaletiche, anche attraverso strumenti informatizzati smart.

Gli accessi dei docenti e del personale è stato separato da quello degli studenti, come anche la postazione di misurazione della temperatura.

Un gruppo di persone, tra ausiliari, guardie e personale interno, è stato dedicato al monitoraggio di tutte le regole stabilite, soprattutto nel primo periodo di accesso degli studenti.

MODALITA' DI INGRESSO NEL CAMPUS UNIVERSITARIO

1	<p>Il personale, comprensivo dei docenti, prima dell'accesso al luogo di lavoro viene sottoposto al controllo della temperatura corporea, dall'accesso di IULM 1, fino ad obbligo dettato dalle ordinanze regionali. Per gli studenti è attivo uno strumento di possibile misurazione a campione, usufruibile volontariamente nei vari totem. La misurazione della temperatura potrà essere effettuata anche dal personale addetto tramite termometri digitali o termoscanner.</p> <p>Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizioni saranno momentaneamente isolate nell'infermeria, e fornite di mascherine; dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.</p> <p><u>Nota 1 Privacy</u></p> <p><i>La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:</i></p> <p><i>1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a</i></p>
----------	---



	<p><i>documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'Università.</i></p> <p><i>2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;</i></p> <p><i>3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);</i></p> <p><i>4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.</i></p> <p><i>Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'Ufficio Risorse Umane di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.</i></p>
<p>2</p>	<p>Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in Università, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 10 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, salvo avvenuta esecuzione del tampone con esito negativo.</p> <p><u>Privacy</u></p> <p><i>Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 10 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente su riportata nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.</i></p>
<p>3</p>	<p>Se possibile identificare nei luoghi di lavoro un'area sicura (per esempio antibagno o un corridoio o un bagno stesso o una stanza) dove far sostare un soggetto che accusi sintomi influenzali o che sia manifestamente malato (sia esso un dipendente o collaboratore a vari titoli)</p>
<p>4</p>	<p>Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i):</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva; - previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate ed aggiornate periodicamente dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.
<p><u>Attuazione:</u></p> <p><i>Fino a fine emergenza resteranno presenti dei misuratori localizzati al fine di dare comunque una disponibilità di un mezzo preventivo per tutti, con misurazioni a campione.</i></p> <p><i>Al fine di ridurre assembramenti in ingresso negli orari di punta si predispone l'arrivo elastico del personale ATA tra le 8.30 e le 9.30, con pause pranzo concordate negli orari e nelle modalità.</i></p> <p><i>Le lezioni, come da richiesta ed ordinanza comunale, sono state spostate con orario di inizio non prima delle 9.30, prediligendo l'inizio alle ore 10.00 laddove possibile per contribuire alla riduzione della</i></p>	

congestione dei mezzi pubblici nell'orario di punta.

Per le lezioni vi è un'interfaccia costante tra il comitato anti-Covid e la segreteria, per monitorare l'efficacia dell'organizzazione scaglionata delle varie lezioni nel corso delle giornate. Sono stati mappati anche i potenziali accessi ai servizi igienici, per valutare eventuali assembramenti.

All'ingresso per i dipendenti ed i docenti è presente la consegna di un **punto di consegna** dei kit inerenti i DPI.

Per gli eventi ogni ospite è tenuto ad accedere munito di mascherina chirurgica. Per eventi particolari vengono emessi protocolli ad hoc.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

1	Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
2	Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
3	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
4	Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui alla precedente tabella
5	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento
6	Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree comuni

Attuazione:

Ad ogni fornitore e manutentore sarà inviata per firma di accettazione e vincolo di rispetto il protocollo.

In particolare prendere visione ed accettazione delle seguenti regole prescrittive:

Ogni **fornitore o consulente o allestitore** dovrà attenersi alle stesse regole applicate ai lavoratori:

- Possesso ed uso costante di mascherina chirurgica o FFP2
- Passaggio obbligatorio al misuratore di temperatura
- Nel caso di interventi manutentivi ordinari o straordinari definire nel dettaglio tutti gli interventi coi responsabili interni, le modalità e gli interventi preventivamente al fine di porre in atto eventuali misure di tutela o delimitazione o segnalazione specifiche.
- Mantenimento di 2mt di distanza durante le attività e comunque rispettare la distanza di sicurezza.
- Divieto di girare liberamente per lo stabile; limitare gli spostamenti e le occasioni di contatto coi lavoratori interni. Limitare l'accesso al solo personale autorizzato ed operativo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CAMPUS

1	<p>L'Università assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.</p> <p>Per la pulizia di ambienti non frequentati da casi di COVID-19, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici).</p> <p>Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus</p>
----------	---



	<p>annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).</p> <p>Nell'utilizzo della candeggina attenzione a non mischiarla con altri prodotti chimici (la candeggina mischiata con altri prodotti quali ad. es. ammoniaca, alcol, acido muriatico può sviluppare cloro e diventare pericolosa. Anche l'acqua calda può dare origine a reazioni). I prodotti vanno usati così come è scritto, nella dose prevista sulla confezione.</p>
	<p>nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali ed alla ripresa delle attività, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.</p> <p><i>A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.</i></p> <p>2 <i>Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.</i></p> <p><i>Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.</i></p> <p><i>Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).</i></p>
3	<p>occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle aule.</p>
4	<p>l'Università in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)</p>

Attuazione:

Le pulizie sono state notevolmente implementate come da regolamentazioni vigenti.

Ogni ambiente è stato sanificato a fondo alla ripresa della frequentazione dei locali.

L'impresa ha posto agli atti il protocollo di sanificazione ed i prodotti utilizzati.

Sono state implementate anche le pulizie e sanificazioni dei filtri della climatizzazione localizzata.

E' agli atti la procedura di attivazione urgente di sanificazione nel caso di positività acclamata.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

1	è obbligatorio che le persone presenti in Università adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
2	l'Università mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
3	è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

Attuazione:

Sono presenti e dislocati in vari punti dispenser per l'igienizzazione periodica delle mani.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

1	le mascherine, individuate come necessarie in tutti gli spazi al chiuso per la riduzione dei rischi dell'attività, dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni
----------	--



	<p>dell'Organizzazione mondiale della sanità ed ai recenti DPCM.</p> <p>L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Infatti, è possibile che l'uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi.</p>
2	<p>Informativa:</p> <p>La mascherina chirurgica è indicata per le persone che presentano sintomi influenzali e febbre, proteggono gli altri. La loro validità infatti sta in questo: trattengono le particelle (es. di saliva) evitando che possano arrivare in contatto con altre persone. Per questo motivo le mascherine chirurgiche non hanno la funzione di isolare il portatore da agenti patogeni esterni.</p> <p>Le mascherine FFP2/FFP3 hanno invece una duplice valenza: proteggono chi le indossa dagli agenti esterni e le persone che entrano in contatto con i portatori di un virus. Filtrano infatti l'aria espirata ed inspirata. Secondo l'Oms le prime (Ffp2) filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione. Le seconde, invece, ovvero le Ffp3, arrivano a valori uguali o superiori al 98%. Per essere utili, devono aderire bene al volto. La loro durata va dalle 6 alle 8 ore circa.</p>
3	<p>Nonostante il dispositivo di protezione più appropriato sia rappresentato da facciali filtranti FFP2/FFP3, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche nel rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro.</p>
4	<p>Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie, sentito il servizio di Protezione e Prevenzione.</p>
5	<p>È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina. Altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra. Come indossare la mascherina:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica - copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto - evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani - quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere monouso <p>togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.</p>
<p><u>Attuazione:</u> <i>Si definisce l'uso di mascherine chirurgiche in TUTTI gli spazi al chiuso frequentati, dall'ingresso nel campus. E' inoltre obbligatorio l'uso sempre in ogni situazione quotidiana l'utilizzo di mascherina negli spazi aperti del campus, salvo i momenti dedicati a cibarsi e fumare in cui è fondamentale aumentare le distanze interpersonali.</i></p> <p><i>Per le lezioni si applica l'obbligo di uso di mascherine, poiché la distanza fisica è di poco superiore al metro e non viene assicurata nei vari spostamenti delle persone all'interno delle aule.</i></p> <p><i>Nelle situazioni quotidiane in cui non sia possibile indossare le mascherine (area break, pausa pranzo, zone fumatori) assicurarsi che la distanza tra le persone sia superiore a due metri.</i></p> <p><i>Per gli interventi di primo soccorso la squadra di gestione emergenze è dotata anche di visiera protettiva, in aggiunta alle mascherine, e di guanti.</i></p> <p><i>La consegna dei DPI avviene all'ingresso dello IULM 1.</i></p>	

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)	
1	<p>l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense , le aree fumatori è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, finestre aperte, per un tempo ridotto di</p>



	sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza oltre il metro tra le persone che li occupano.
2	occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.
3	Nell'utilizzo dei distributori di acqua evitare il contatto del collo della bottiglia con l'ugello di erogazione durante l'approvvigionamento (a tal fine è consigliabile l'utilizzo dei bicchieri, anziché della bottiglia). Non toccare con le mani gli ugelli di erogazione.

Attuazione:
Le pause pranzo andranno consumate o all'esterno o sulla propria postazione. Non è consentito restare a distanze inferiori ai due metri dai colleghi. Per le lezioni le pause verranno scaglionate il più possibile per evitare assembramenti ed eccessive code. La situazione verrà monitorata per evidenziare eventuali criticità e porvi soluzione.

Le aree break restano attive. E' possibile sostare dalle aree break solo il tempo necessario per prendere e consumare il prodotto erogato dai distributori, senza momenti di aggregazione e senza sedersi. Le stesse verranno pulite con particolare accortezza.

Per evitare assembramenti non è consentito l'uso dei frigoriferi e dei forni a microonde comuni.

I distributori dell'acqua sono attualmente disattivati, con incentivo della distribuzione di bottigliette individuali.

Il 21 settembre sono stati riaperti la mensa ed i bar, regolamentati con protocolli specifici, con spazi contingentati.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

1	Si è proceduto ad una rimodulazione dei livelli produttivi ed operativi
2	assicurare un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di evitare assembramenti o spazi troppo ristretti.
3	utilizzare lo smart working per i soggetti fragili.

Attuazione:

Sono stati mappati e nel caso rimodulati tutti gli uffici al fine di ridurre le presenze secondo le nuove distanze sociali. In alcuni uffici si effettuerà turnazione delle presenze a tale scopo.

Ogni postazione dovrà avere un metro di distanza dalle altre, considerando anche il passaggio per ingresso ed uscita alternato.

L'attività di consegna della posta o altri materiali cartacei costituisce un elemento di rischio ed è regolamentato limitando al minimo necessario gli spostamenti interni tra gli uffici, i piani e gli edifici.

Nei punti di maggior flusso documentale i pacchi ed i documenti da firmare vengono lasciati in piani di appoggio temporanei ed a distanza, senza firme ne scambio di oggetti diretto.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

1	Vengono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, bar, mensa, distributori automatici, badge)
2	dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali, cartelli dedicati e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

Attuazione:

Ingressi scaglionati a turno dalle 8.30 alle 9.30, con cordoni di vincolo dei percorsi di accesso e distanziamento, con cartelli indicativi.

Vincolo di passaggio al misuratore della temperatura di IULM 1, per ATA, docenti e collaboratori. I flussi

del personale interno sono divisi dai flussi degli studenti.

Verranno successivamente valutate eventuali misure integrative anti assembramento, per favorire poche code agli ingressi, laddove nella concreta applicazione si riscontrassero criticità.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	
1	Gli spostamenti all'interno del campus devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.
2	Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia dei locali nonché l'uso vincolante delle mascherine per tutti.
3	Tutti gli eventi interni e le attività in presenza, solo quelle non effettuabili in remoto e con un numero molto limitato di partecipanti, sono pianificabili solo previa valutazione ed autorizzazione da parte della direzione.
4	Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista). In tale eventualità, l'aggiornamento dovrà essere tempestivamente completato dopo la cessazione dell'efficacia delle misure restrittive di cui ai provvedimenti di livello nazionale, una volta ripristinate le ordinarie attività formative nelle forme consentite dalla normativa vigente. Si precisa che tale indicazione non si applica al caso del mancato completamento della formazione iniziale o di base; in tal caso, l'operatore privo della dovuta formazione non può e non deve per nessun motivo essere adibito al ruolo/funzione a cui la formazione obbligatoria e/o abilitante si riferisce.
<p><u>Attuazione:</u> Le attività dell'ateneo riprendono gradualmente, come da modifiche delle colorazioni regionali dettate dai DPCM e dalle ordinanze regionali, secondo pianificazione dei nuovi calendari. Saranno limitate al minimo necessario e solo su espressa autorizzazione della direzione le riunioni e gli incontri in presenza, favorendo sempre quelli a distanza.</p> <p>Si possono effettuare incontri in presenza solo se autorizzati e con verifica di contingentazione degli spazi e delle presenze. I movimenti interni del personale devono continuare ad essere limitati, secondo stretta necessità.</p> <p>Le varie lezioni sono organizzate in modo tale da limitare al minimo gli spostamenti interni.</p>	

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEL CAMPUS	
1	nel caso in cui una persona presente in Università sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'Ufficio Risorse Umane; si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'Università procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
2	Identificare nei luoghi di lavoro un'area sicura (INFERMERIA ALLO IULM 1) dove far sostare un soggetto che accusi sintomi influenzali o che sia manifestamente malato (sia esso un dipendente o collaboratore a vari titoli.)
3	Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate, con uso continuativo di mascherine. L'addetto che interviene è munito anche di visiera e guanti.
4	Accertarsi, se cosciente, che non abbia utilizzato i servizi igienici; se l'avesse fatto provvedere alla disinfezione con sostanze detergenti e sterilizzanti ed aerare lo spazio.
5	Non spostare la sua auto e non salirci, se è un collega sterilizzare subito la scrivania con



	detergenti e tutti gli oggetti con cui è venuto a contatto vuotare il cestino, provvedere alla pulizia del bagno e disinfettare tutti gli oggetti che ha toccato.
6	l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
<u>Attuazione:</u>	
<i>Con l'inizio delle lezioni sono state sempre gestite le positività segnalate, per cui si ci attiene al protocollo proposto dalla CRUI ed approvato dal CTS nella riunione del 28-08-2020, nonché ai recenti DPCM.</i>	
<i>In sinergia tra gli atenei e le autorità sanitarie competenti si procede preventivamente a :</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - mappature degli studenti e docenti presenti in ogni aula nelle varie lezioni 	
<i>In caso di positività inoltre:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - si predispongono la chiusura delle aule interessate e la sanificazione urgente degli spazi. - Conversione dei corsi da aula a distanza per il tempo necessario alla quarantena - Si collabora con l'autorità sanitaria nell'identificazione dei presenti ed i contatti nelle 48h precedenti i sintomi o il tampone. - Valutazione cautelativa di predisposizione di quarantene di 10gg per i contatti stretti. 	
<i>Il rientro al lavoro in loco è vincolato alla negativizzazione tramite tampone.</i>	

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	
1	La sorveglianza sanitaria proseguirà con la programmazione, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
2	vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
3	la sorveglianza sanitaria periodica rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
4	nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS
5	Il medico competente è a disposizione per mappature e gestione dei "soggetti fragili". VEDI **
6	Nell'eventualità di un contatto con un caso sospetto di COVID-19, indossare DPI adeguati, consistenti in dispositivi di protezione delle vie respiratorie (in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonostante il dispositivo di protezione più appropriato sia rappresentato da facciali filtranti FFP2/FFP3, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche), guanti.
7	A stretto contatto con gli altri utenti, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica)
8	Al soggetto che dovesse presentarsi alla visita medica con febbre o sintomi respiratori anche lievi deve essere fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica, assicurandosi altresì che, nell'attesa della visita, il soggetto rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri utenti. In assenza di altre problematiche cliniche, il soggetto può essere inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche sopra precisate e di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale), o, in caso di sintomi gravi, direttamente il 118. Inoltre, al fine di rintracciare i possibili contatti, devono essere raccolte e conservate le informazioni relative ai soggetti che hanno soggiornato nei medesimi locali (nome, cognome, indirizzo, numero telefonico), da mettere a disposizione delle strutture preposte nel rispetto della privacy (nota 1).
9	Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra, si ritiene utile differire in ogni caso l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, o comunque di procedure che

	generano aerosol, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica, a meno che queste non siano assolutamente necessarie per l'espressione del giudizio di idoneità.
10	Si precisa che il lavoratore che rientra al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia non necessita di alcuna specifica certificazione, ad eccezione dei periodi superiori a 60 giorni continuativi, come già previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
11	Si precisa, infine, che non è richiesto, al Medico Competente, alcun controllo sanitario aggiuntivo dei lavoratori legato all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

Attuazione:

La sorveglianza sanitaria riprende regolarmente.

Informare i soggetti che in condizioni di particolare fragilità potranno mettersi in contatto con il MC per ev. prolungamento smart working o analisi di problematiche psicologiche relative al rientro al lavoro.

*** A scopo puramente indicativo, si riportano nella seguente tabella le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio:*

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopneumopatia cronico ostruttiva-BPCO)*
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite*
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30)*
- insufficienza renale/surrenale cronica*
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie tumori*
- malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV*
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)*
- epatopatie croniche*
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici*

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

1	È costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. Le verifiche saranno in capo al coordinamento delle emergenze ed all'ufficio tecnico, con obbligo alle guardie ed agli ausiliari di collaborare segnalando ogni violazione e problematica o criticità.
2	Quotidianamente dovranno essere verificate eventuali ulteriori prescrizioni definite dalle autorità competenti mediante la consultazione del sito internet dal ministero della salute e della regione di appartenenza.
3	favorire intese tra organizzazioni datoriali e sindacali

Attuazione:

La seguente versione è preceduta dalla versione inerente il lockdown, inerente la fase 1 e la fase 2.

E' inoltre presente una versione specifica per gli studenti, una regolamentazione per la biblioteca ed un'altra per la mensa ed i bar.

Il comitato di attuazione e verifica è designato dalla direzione dell'Università.

Si svolgono regolarmente incontri in streaming di confronto ed aggiornamento, nonché valutazione di criticità e definizione di azioni migliorative.